

**Narrazioni**

# Azza Filali, psico-noir in Tunisia

**Guido Caserza**

**S**critto poco prima della Rivoluzione dei Gelsomini e pubblicato nel 2012, il romanzo della tunisina Azza Filali, *Ouatann*, tradotto recentemente da Maurizio Ferrara per Fazi (pp. 318, euro 17,50) è un romanzo di rara e compiuta complessità, problematico da riassumere in poche righe, almeno quanto lo è il titolo. *Ouatann* è infatti una parola araba che non ha un corrispettivo nella lingua italiana: è una parola ricca di significazioni, che può di volta in volta voler dire paese, patria, focolare, ovvero un'intera tradizione condivisa.

Similmente, anche il romanzo non può essere ridotto a una lettura univoca e questo già a partire dalla trama. C'è infatti un primo

filo narrativo al presente e raccontato in prima persona dall'eroina, Michkat, un'avvocata di quarant'anni che lavora con poco entusiasmo in uno studio giuridico. Professionalmente frustrata, Michkat presenta un giorno le proprie dimissioni «per dare una svolta» alla propria vita, senza avere un'idea di ciò che l'aspetta.

Proprio nel momento saliente della storia l'autrice ha però introdotto un secondo intreccio, al passato e in terza persona, e senza alcun legame apparente con il precedente. Vi si narra la storia di Rached e del losco Mansour, personaggi simbolici della depresso Tunisia prerivoluzionaria, che sognano un futuro di facili ricchezze.

Con questo snodo narrativo il romanzo vira di conseguenza dal-

la narrazione psicologica all'intreccio noir, mentre sulle due storie, che più avanti convergeranno, l'autrice ha tratteggiato in maniera magistrale un ampio affresco della corrotta società tunisina negli anni 2008-2009. *Ouatann* ha dunque più livelli di lettura, ma è soprattutto un romanzo sociale ricco di implicazioni simboliche. È infatti anche un romanzo iniziatico e identitario, almeno nella ricerca di un nuovo orizzonte di vita compiuta da Michkat, una ricerca che va naturalmente letta come il simbolo delle aspirazioni libertarie di un intero paese.

Complesso sia per l'intreccio che per la forma, *Ouatann* è un romanzo che ripagherà ampiamente il lettore della fatica di averlo letto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

